

Continuano i febbrili incontri tra le varie forze del basket. I rappresentanti degli allenatori, dei giocatori si incontrano con Meneghini e il resto del movimento (Comitati regionali, e Leghe) a Bologna, poi a Roma tutti presidenti dei CR. Tutti cercano una possibile intesa anzi diciamo meglio una strategia comune per uscire dall'empasse in cui ci siamo cacciati e proporre nomi e progetti nuovi per un pronto rilancio del basket. Si lavora alacremente per ridare al basket quell'immagine e quella funzionalità che gli spetta. Per quanto ci riguarda vogliamo soffermarci sulla **riunione di Bologna** dove al tavolo dei progetti futuri era seduto anche il rappresentante degli allenatori **Gianni Zappi** come presidente **USAP**.

Ci viene spontanea una domanda ma siamo sicuri che l'amico Gianni sia il **VERO ed UNICO** rappresentante di tutta la categoria che comprende professionisti e dilettanti? A noi non sembra. Pur riconoscendo i tanti meriti dell'associazione che presiede ci sentiamo in obbligo di affermare che a livello dilettantistico l'impegno dell'USAP è stato troppo spesso limitato o meglio assente. **Proponemmo** tanti anni fa all'allora Dirigenza USAP di fare una verifica tra tutti gli allenatori e dare **la possibilità di formare delle associazioni a carattere regionale** che sicuramente sarebbero state più vicine ai problemi degli iscritti. Tutte queste realtà che si dovevano costituire sarebbero poi confluite nell'USAP dandogli un peso numerico e politico completamente diverso. Non se ne fece nulla per problemi statutari e forse anche per altri problemi. **L'accusa** che si muove più spesso alla categoria è proprio quella **di non essere numericamente rappresentati** e per questo preciso motivo spesso ci viene tolto potere decisionale e addirittura quel giusto e dovuto diritto di essere **ASCOLTATI** su tante questioni che dovrebbero essere di nostra assoluta pertinenza. Sedere ad un tavolo senza avere la dovuta considerazione equivale ad non essere presenti. Questo la categoria non l'ho ancora capito. Vengono deliberate norme che ci riguardano da vicino e che cambiano sostanzialmente il nostro stato e noi le subiamo senza battere ciglio. Si riformano i campionati giovanili e non vengono neanche ascoltati i diretti interessati che ogni settimana dedicano ore e ore di lavoro in palestra ed hanno sicuramente più chiara la situazione tecnica esistente. Occorre in questo momento essere propositivi cercare di farsi vedere ed essere presenti ma sembra che quest'aspetto interessi ancora troppi pochi di noi.

Ricordate il film **nell'Anno del Signore** quando il medico carbonaro **Leonida Montanari** sta per essere ghigliottinato da Mastro Titta? Rammentate le sue ultime parole? No. Bene allora vi aiutiamo. Guardando con aria sconsolata e scoraggiata il folto pubblico che voleva vedere l'esecuzione, il medico Carbonaro esclama "**BUONANOTTE POPOLO**" Il senso di quelle due semplici e profonde parole può essere facilmente riconducibile alla nostra attuale situazione in quanto **sarà poi inutile lamentarci se OGGI non si decide di fare qualcosa che possa influire sul nostro futuro. Allora SVEGLIAMOCI, ORGANIZZIAMOCI. Il nostro domani si faccia in modo di deciderlo NOI.**

Sembra che sia proprio vero. Il fatturato FIp è di 36milioni di euro annui quello della federazione spagnola 19milioni. Sarebbe interessante poter leggere i loro bilanci per poter sapere e capire come spendiamo soldi che in buona parte versiamo anche NOI Allenatori. Abbiamo spedito in ricognizione il nostro Pasquino presto ne sapremo di più.